

Siamo venuti a Strasbourg in tanti per consegnare alle Commissioni del Parlamento Europeo interessate le **31.608 firme** (raccolte in **8 volumi** per un totale di **3.168 pagine**) che altrettanti cittadini, negli ultimi due mesi, hanno apposto in calce alla seguente lettera:

Alle commissioni della Comunità Europea

Ai responsabili dei governi nazionali

Agli amministratori regionali, provinciali e locali

Oggetto: ferma opposizione contro qualsiasi tracciato TAV-TAC (Treno ad Alta Velocità/Treno Alta Capacità) e a qualunque nuovo tunnel.

I sottoscritti cittadini delle Valli di Susa, Val Sangone, di Torino e cintura, mentre denunciano la truffa di finanziare un'opera inutile, devastante ambientalmente e dannosa economicamente, ribadiscono la più totale, inequivocabile e ferma opposizione ad ogni ipotesi di nuova linea ferroviaria Torino Lyon e ad ogni ipotesi di qualunque nuovo tunnel sia ferroviario sia autostradale, come emerso dalla assemblea popolare del 19 giugno 2007 al polivalente di Bussoleno e dalle numerose delibere dei Consigli Comunali anche molto recenti.

Dichiarano e ribadiscono che le Valli di Susa e la Val Sangone non accettano e non accetteranno mai il ruolo di corridoio di traffico e pertanto pretendono il congelamento del traffico merci globale (ferroviario e autostradale) all'attuale venti milioni di tonnellate annue.

Ricordiamo all'Unione Europea **l'opposizione ferma e incondizionata di tutto il nostro territorio** alla TRUFFA dell'ipotetica nuova linea ferroviaria Torino/Lyon che serve solo a finanziare i partiti e la mafia (cfr. Imposimato, Pisauro, Provvisionato CORRUZIONE AD ALTA VELOCITA').

Quest'opera ferroviaria è una gigantesca truffa (*come dichiarato anche dall'On. Alfonso Pecoraro Scanio oggi ministro del governo Prodi*) ai danni di tutti i contribuenti italiani ed europei, perché si tratta di un'opera inutile, economicamente insostenibile (cfr. tra gli altri Rémy Prud'homme – www.rprudhomme.com), ambientalmente inaccettabile e socialmente devastante.

Siamo qui a nome di un'intero territorio, quali semplici cittadini, rappresentanti istituzionali e comitati, **per chiedere all'Unione Europea di non concedere finanziamenti ad un'opera alla quale ci opponiamo in modo vincente da 17 anni. Avvisando anticipatamente e correttamente l'Unione Europea che, come per il passato, non permetteremo assolutamente di realizzare quest'infrastruttura ferroviaria qualunque sia il governo che la propone.**

Finanziare anche con un solo euro gli studi o gli ipotetici lavori per una nuova linea ferroviaria Torino/Lyon, significa praticamente sperperare il denaro dei contribuenti.

Siamo qui anche per ribadire che il nostro territorio non accetta e non accetterà mai di essere considerato un "corridoio di traffico".

Strasbourg, 25 settembre 2007

Il movimento NO TAV delle Valli di Susa, della Val Sangone, di Torino e della cintura torinese.

NO  TAV